

Stipendi tagliati, presidio alla casa di riposo

Ponte Lambro

Non c'è pace per i dipendenti della casa di riposo Karol Wojtyła, protagonisti ieri pomeriggio di un presidio davanti all'entrata della Rsa. Dopo un tentativo di mediazione andato vuoto nello studio del prefetto, i lavoratori si preparano a un'assemblea che si terrà nei prossimi giorni.

I sindacati lamentano il mancato rispetto del contratto di lavoro nazionale e degli accordi che legano i dipendenti con le cooperative Est Servizi di Milano, che ha investito per rinnovare la struttura, e la cooperativa Codess di Padova, che si occupa della ge-

stione della Rsa. «Sul fronte economico - osserva **Germana Pani** della Uil fpl - sedici dipendenti aspettano ancora tra i 500 e gli 800 euro di stipendio tabellare dovuti dal 2013. Parliamo di persone che guadagnano in media 1.200 euro al mese». Ma non è tutto. «Quando la vecchia Villa Guaita è passata dalla gestione comunale alla Est Servizi - ricorda **Alessandra Ghirotti** della Cgil fp - venne stabilito che i lavoratori avrebbero incassato un bonus annuale tra gli 800 e i 900 euro. Una cifra che avrebbe compensato le minori entrate dettate dal cambio di tipologia contrat-



Il presidio ieri a Ponte Lambro

tuale. Ma quando la Est Servizi ha affidato la gestione della struttura a un'altra cooperativa, la Codess, questo accordo è saltato».

Presente al presidio anche **Loredana Barattini** della Cisl fp. «I sindacati - osserva - sono uniti nel chiedere il rispetto dei contratti».

Questa mattina (ieri per chi legge, ndr) è fallito il tentativo di mediazione proposto dal prefetto». Da qui la scelta di manifestare davanti all'entrata della struttura: «Nei prossimi giorni si terrà un'assemblea - conclude la Ghirotti - e non escludiamo uno sciopero». ■ **L. Men.**